

***Informativa su razionalizzazione delle strutture regionali a seguito
dell'accorpamento con l'Agenzia del Territorio***

Nell'ambito del processo di integrazione tra l'Agenzia delle Entrate e quella del Territorio, le Direzioni regionali hanno progressivamente assunto tutte le attività *no core* precedentemente svolte dalle omologhe strutture del Territorio: dal 13 gennaio 2014, pertanto, queste ultime curano unicamente il coordinamento tecnico-operativo dei propri uffici periferici.

Per rendere pienamente funzionale tale attività è necessario che gli organi a essa preposti possano pienamente avvalersi delle leve gestionali che nel nuovo assetto sono concentrate presso le Direzioni regionali "area Entrate". In questa prospettiva il Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato nei giorni scorsi una modifica del Regolamento di amministrazione, prevedendo l'accorpamento delle due tipologie di strutture regionali.

Tale modifica sarà operativa dal 1° giugno prossimo. Dalla stessa data saranno operative le seguenti ulteriori misure:

Direttore regionale aggiunto - Nelle regioni già sede di Direzione regionale-Territorio viene prevista una posizione di direttore regionale aggiunto; tale posizione è di vertice laddove quella di Direttore regionale-Territorio era di analogo livello (Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto e Sicilia), mentre è di seconda fascia nelle altre regioni (Abruzzo, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna e Toscana).

Ufficio Attività immobiliari - Le competenze in materia di coordinamento tecnico-operativo degli uffici provinciali-Territorio, finora svolte dall'area Supporto e coordinamento operativo delle Direzioni regionali-Territorio, sono ridefinite e affidate al nuovo ufficio Attività immobiliari. L'ufficio è di livello dirigenziale, fatta eccezione per la Basilicata, il Molise e l'Umbria, dove costituisce posizione organizzativa speciale; non è previsto in Valle d'Aosta e nelle Direzioni provinciali di Bolzano e Trento dove, in considerazione del peculiare assetto di tali strutture, gli uffici provinciali-Territorio vengono inquadrati come articolazione interna delle medesime.

Audit - Nell'Agenzia del Territorio l'attività di *audit* a livello regionale era svolta da sei aree territoriali di livello dirigenziale (Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo), incardinate nella Direzione Centrale. Per uniformare l'assetto organizzativo dell'*audit* Territorio a quello dell'*audit* Entrate, le predette aree vengono ora soppresse; vengono parimenti soppresse quattro posizioni organizzative speciali di *audit manager* operanti nell'ambito di alcune di tali aree. Corrispondentemente, la dotazione di *audit manager* di ciascuna Direzione regionale viene incrementata di un'unità, che costituisce posizione organizzativa speciale (due unità in Lombardia).

Ulteriori informazioni sul riassetto organizzativo sopra descritto potranno essere fornite nella riunione che sarà a breve convocata in esito alla complessa interlocuzione che, a seguito dell'ultima riunione con le OO.SS., si è svolta con i competenti organi di controllo circa l'attribuzione delle risorse spettanti per l'anno 2012 all'Agenzia delle entrate in applicazione dell'art. 3, comma 165, della legge n. 350/2003.